



Sandro Veronesi
 in un disegno di Massimo Jatosti

SANDRO VERONESI STA LEGGENDO

Cafoni da odiare

LEOPOLDO FABIANI

«Il romanzo *La guerra dei cafoni* di Carlo D'Amicis (Minimum Fax, pagine 224, euro 13) è la storia dello scontro fra bande di adolescenti in un'estate salentina dei primi anni Settanta. Mi piace perché è un libro strano, sorprendente, che mette in scena un odio purissimo, quello dei ragazzi ricchi per i loro coetanei, appunto "cafoni". Questi non hanno nessuna colpa, se non di essere come sono (e sono veramente cafoni in ogni loro manifestazione) e per questo insopportabili agli occhi dei ragazzini borghesi, e di reagire alle provocazioni. Scritto in una lingua bella, sporca, un po'

barocca (e con qualche manierismo) che fa vivere sotto i nostri occhi i personaggi e lo loro vicende comiche ma anche dolorosissime, il libro, se da una parte può ricordare classici come *I ragazzi della via Paal* o *La guerra dei bottoni*, diventa romanzo di formazione e sa trovare un tono anche epico. Ma in fondo si tratta di un romanzo civile e ci suggerisce che forse le rivoluzioni altro non sono che reazioni a un disprezzo violento subito per secoli. E che le guerre, quelle tra ragazzini come quella della Bosnia, alla fine hanno alla radice solo l'odio assurdo e immotivato».

